



F.I.V.L. ASSOCIAZIONE APUANA VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

L'anniversario del 25 aprile per la Liberazione d'Italia sarà accompagnato da piazze vuote e assenza di manifestazioni, come avvenuto per la ricorrenza della Liberazione di Massa il 10 aprile scorso. L'epidemia che ci sovrasta, portata da un nemico invisibile ma letale, scoraggia proteste e discriminazioni di quanti, patiti di visibilità e di discorsi celebrativi, o condizionati da premesse ideologiche, hanno accompagnato le manifestazioni degli anni precedenti.

Di fronte al numero decrescente di partecipanti registrato negli anni, esprimiamo disaccordo con tutti i latitanti perché consideriamo importanti e significative le date e gli anniversari e necessarie le celebrazioni.

La data del 25 aprile di quest'anno è inoltre fondamentale perché commemora il settantacinquesimo anniversario di quelle entusiasmanti giornate, significative per ben quattro generazioni, se contiamo giustamente anche quella protagonista. Il 25 aprile rappresenta oltretutto un alto valore morale e civile, perché a partire da lì l'Italia è diventata una democrazia vera, mai sperimentata prima e adesso riconosciuta e accettata da tutti.

Perciò è importante porci una domanda: da cosa dipendono le insofferenze, le polemiche e le riserve aperte negli ultimi anni? Sono stati commessi errori nella gestione dei valori che la Resistenza ci aveva aperto? La domanda è anche necessaria se consideriamo che i critici e gli oppositori si avvalgono e usano gli strumenti e le opportunità del regime di libertà e di democrazia di cui si dichiarano insoddisfatti.

Occorre perciò l'impegno di tutti se vogliamo superare tali difficoltà. Un impegno che veda in prima linea le associazioni patriottiche della Resistenza. Un impegno teso a suscitare una riflessione e una riconsiderazione degli anni del dopoguerra, individuando lacune e opportunità eventualmente trascurate.

Ce lo chiedono la pace sociale e la coesione, tanto indispensabili oggi di fronte alla prova di disciplina e di solidarietà imposti dalla pandemia da coronavirus che colpisce il mondo.

20 aprile 2020

Gian Carlo Rivieri, Presidente FIVL Massa Carrara